



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 7/2019

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 17 Febbraio

6^a Domenica del Tempo Ordinario

“Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio”

Ore 11.00: S. Messa festiva e al termine momento conviviale
con dolci e bevande calde nel chiostro della Canonica

Lunedì 18 Febbraio

Ore 20.30: Incontro del Meic su “IntrappolaMENTI:
quando la nostra mente cade in trappola”
(Sala parrocchiale Scrosoppi)

Giovedì 21 Febbraio

Ore 18.30: Genitori dei bambini della Prima
Comunione (Sala Scrosoppi)

Ore 20.45: Gruppo liturgico (Canonica)

Venerdì 22 Febbraio

Ore 15.00: Inizio del catechismo per i bambini
di Prima Elementare

Sabato 23 Febbraio

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

Domenica 24 Febbraio

7^a Domenica del Tempo Ordinario

“Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro”

Ore 11.00: S. Messa festiva

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Ogni giorno, dalle ore 17 fino a poco prima della Messa feriale delle 18.30, padre Luigi Malamocco è a disposizione nella Cappella di San Giuseppe per il Sacramento della Riconciliazione.

Uniti nel dolore dei famigliari per la morte di Assunta Lavarone di anni 64 residente in via Manzini 4. Riposi in pace.

Incontro del Meic. Lunedì si terrà il terzo e ultimo incontro organizzato dal Meic sul tema: "Verità o illusioni a buon mercato? Tra magia, medicina alternativa e nuove dipendenze". Il dottor Ermanno Moscatelli, psicologo psicoterapeuta, presenterà l'argomento "IntrappolaMENTI - Quando la nostra mente cade in trappola". L'incontro è aperto a tutti. L'ingresso è da Via Aquileia 75 e Viale Leopardi 9.

Catechismo di prima elementare. Venerdì prossimo 22 febbraio avrà inizio il catechismo dei bambini del primo anno della scuola primaria. Anche se piccoli, è sempre bello far incontrare quanto prima il bambino con Gesù e il suo messaggio di amore, gioia e pace. Il primo anno gli incontri si faranno solo il venerdì dalle ore 15 alle 16. A partire dalla seconda elementare offriremo la possibilità anche del martedì dalle 17 alle 18 per coloro che non possono partecipare il venerdì. Invitiamo i genitori che intendono far vivere ai loro figli a questa esperienza, e non l'hanno ancora fatto, di comunicare il nominativo del bambino in Ufficio parrocchiale ad orario di segreteria oppure a don Giancarlo. Verranno contattati.

Volontari per il doposcuola. Cerchiamo nuovi volontari (insegnanti in attività o in pensione), studenti universitari o delle superiori disposti ad offrire due ore alla settimana, il lunedì o giovedì dalle 14.30 alle 16.30, per seguire nei compiti un gruppo di ragazzi delle Medie che frequenta il doposcuola della parrocchia. Le persone interessate si possono mettere in contatto con don Giancarlo telefonando in parrocchia al 0432/501465 o lasciando un messaggio in segreteria.

Il grembo della fede. Questa domenica presso l'Istituto Bearzi di Via San Giovanni Bosco 2, dalle ore 14.30 alle 19.00, si terrà il Convegno annuale dei catechisti di bambini, ragazzi, giovani e adulti. Si rifletterà sul come la comunità cristiana può sostenere e accompagnare i genitori che educano alla fede. Papa Francesco, in occasione della celebrazione di alcuni battesimi, ebbe a dire: "Questo è un lavoro che tocca a voi, genitori: trasmettere la fede. E questo si fa a casa. Perché la fede sempre va trasmessa "in dialetto": il dialetto della famiglia, il dialetto della casa, nel clima della casa. L'importante è trasmettere la fede con la vostra vita di fede: che vedano l'amore dei coniugi, che vedano la pace della casa, che vedano che Gesù è lì. Il vostro compito è trasmettere loro la fede. Trasmetterla a casa, perché lì si impara la fede; poi si studia nella catechesi, ma a casa si riceve la fede".

Preparazione alla Cresima degli adulti. Stanno per iniziare i corsi. Iscrizioni nelle seguenti parrocchie: Cattedrale, Lunedì 11 marzo ore 20.30 (Tel. 0432-505302); S. Andrea in Paderno, Martedì 12 marzo ore 20.30 (Tel. 0432-42809); S. Giuseppe (Viale Venezia), Mercoledì 13 marzo ore 20.30 (Tel. 0432-232294).

Il Vangelo della Domenica (Lc 16, 17.20-26)

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidòne. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».



I saggi di Israele usavano comunemente la forma letteraria delle beatitudini e delle maledizioni per insegnare i valori su cui valeva la pena fondare la vita. Gesù, dunque, si comporta come ogni buon maestro: le sue beatitudini sono una specie di complimento rivolto a chi ha scelto di vivere seguendo i valori del Vangelo. Le beatitudini di Luca, rispetto a quelle di Matteo, sono più concrete. Gesù rivolge le beatitudini a quattro categorie di persone e le indirizza ai discepoli e, in prospettiva, alla comunità cristiana. Poveri in senso evangelico sono coloro che, illuminati dalla parola di Cristo, danno il giusto valore ai beni: li apprezzano, ma né li sopravvalutano né li trasformano in idoli e, soprattutto, sono consapevoli di esserne solo amministratori. L'ideale del cristiano è un mondo in cui nessuno accumula per sé e ognuno mette a disposizione dei fratelli ciò che ha ricevuto da Dio. Coloro che scelgono la povertà evangelica andranno incontro a disagi, privazioni, povertà: Dio li sazierà e proprio attraverso loro costruirà il mondo in cui ogni bisogno verrà soddisfatto. Chi si è fatto povero per Dio proverà tristezza e sconforto perché non vede immediatamente i frutti del proprio impegno: Dio li consolerà trasformando il pianto in gioia. L'ultima beatitudine invita a rallegrarsi e gioire perché per la propria fedeltà a Cristo si diventa oggetto di persecuzioni. Chi rifiuta di adeguarsi ai principi che dominano nel mondo viene combattuto perché considerato pericoloso.

I "quattro guai" riaffermano in forma negativa le beatitudini: sono diretti ai discepoli per metterli in guardia dal pericolo di lasciarsi adescare dai principi di questo mondo.

Preghiera

Sarai beato

se accoglierai la luce e il buio che convivono dentro te,

se busserai alla porta di chi sta soffrendo,

se conterai lentamente sino a dieci prima di sbottare,

se deporrai l'arma della vendetta,

se eviterai le discussioni inutili,

se farai felice almeno una persona al giorno,

se porterai buon umore attorno a te,

se inizierai per primo a dare il buon esempio,

se lavorerai con passione e precisione,

se ti metterai qualche volta nei panni degli altri,

se offrirai sempre una possibilità a chi ha sbagliato,

se penserai prima di parlare,

se non ricambierai il male con il male,

se rispetterai chi è diverso da te e dalle tue idee,

se scoprirai nelle persone il lato migliore,

se vivrai ogni giornata come se fosse

la tua unica occasione per dare il meglio di te.

Se vivrai così, sarai beato,

non avrai vissuto inutilmente e

sarai ricordato con amore.